

Prot. n. 2/2023SP

Torino, 30 novembre 2023

Al Direttore Provinciale
Agenzia delle Entrate di Torino II
Dr. Enrico Mastrogiacomo

Oggetto: Richiesta chiarimenti disposizione di servizio n. 15/2023 prot. n. 1582 del 23/11/2023

Egr. Direttore,

abbiamo letto, con una certa sorpresa, la disposizione di servizio in oggetto indicata. Se da parte nostra manifestiamo sorpresa, riteniamo che ben altri sentimenti sono sorti nei colleghi destinatari dell'atto. Ci riferiamo, segnatamente, alla parte in cui, rubricata Tempestività delle lavorazioni, *"Si sensibilizza il personale sulla necessità di aggiornare tempestivamente e correttamente i dati presenti nell'applicativo Esiti Contabili e nella "camicia" e di assicurare - in un'ottica di costante miglioramento - la progressiva riduzione dei tempi di lavorazione delle istanze ricevute - tenuto conto delle varie tipologie di rimborsi e delle loro peculiarità - che saranno monitorate attraverso appositi strumenti informatici."*

Si aggiunge, nelle motivazioni del provvedimento, che la sensibilizzazione trova giustificazione nell'esigenza di *"(...) riduzione dei tempi di lavorazione è finalizzata ad assicurare il rispetto del principio di correttezza nei rapporti con il contribuente"*.

Se certamente possiamo condividere l'esigenza di rispettare il principio di correttezza verso il contribuente, parimenti, non condividiamo la sensibilizzazione che, *prima facie*, appare come un rimprovero seguito dalla minaccia. Rimprovero perché, pubblicamente, si accusano le colleghe e i colleghi dell'UT APSR di pressapochismo o menefreghismo, cosa che ci sentiamo di smentire, ma con riguardo a tutti i dipendenti della Direzione da Lei diretta. La minaccia perché viene previsto un controllo successivo e costante del lavoro svolto.

Abbiamo scritto *prima facie* perché viviamo e lavoriamo all'interno degli uffici e conosciamo certe dinamiche. Possiamo ipotizzare che la ratio della disposizione sia da rinvenire in interventi esterni. Ma, anche in tal caso, non possiamo in alcun modo dirci d'accordo all'attualità. Forse in tempi normali di pieno organico la nostra opinione sarebbe stata diversa. Ma oggi rigettiamo con fermezza la disposizione. Non la meritano i colleghi interessati così come non meritano alcun rimprovero tutti i dipendenti della Direzione Provinciale II di Torino che, nonostante il drastico calo di risorse, ha continuato a lavorare alacremente permettendo di erogare sempre i servizi e

raggiungere gli obiettivi. Come è accaduto l'anno scorso, allorquando i colleghi dei rimborsi hanno dato una mano di aiuto ai colleghi dell'altro team per consentire lo smaltimento del magazzino.

Riteniamo la disposizione di servizio in epigrafe profondamente errata sia nelle modalità sia nelle tempistiche perché non fa altro che demotivare maggiormente il personale dipendente già parecchio provato e scorato da numerosi comportamenti posti in essere dall'Agenzia negli ultimi tempi che affievoliscono sempre più lo spirito di appartenenza.

Per quanto sopra chiediamo di conoscere le ragioni sottostanti alla disposizione criticata nonché di avere contezza sulle modalità di controllo previste che, a nostro giudizio, così come scritto, non attengono a un semplice monitoraggio ma a un controllo a distanza dell'attività, in contrasto con i dettami dell'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori.

Sicuri di un positivo riscontro, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Coordinamento Provinciale Torino
FLP Ecofin – Agenzie Fiscali
f.to Michele A. Di Martino

